

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



CRISTIANO MARTORELLA

Addio al liberismo

È da mesi che non sento la parola «liberale» pronunciata da Berlusconi ed è giusto che non la pronunci perché il programma che presenta all'Italia è la brutta copia delle ossessioni della Lega Nord. Si parla solo di chiusura delle frontiere e cacciata degli stranieri indesiderati. Ma chi decide se uno straniero è desiderato o no? Forse il suo stipendio?

RISPOSTA ■ Berlusconi ha detto, giovedì, che a Milano a girano troppi neri, che Milano sembra "una città africana". Che nessun africano è arrivato da noi da quando Maroni ha iniziato i suoi respingimenti. Felice di questa sua adesione alla deriva razzista della Lega, Bossi ha scherzato coi giornalisti. "Se di donne ne ha tante, ha detto, potrebbe passarne qualcuna a noi" anche se (ha aggiunto Calderoli) a noi "più di Noemi" piacciono le lombarde. O le padane. L'idea proponendo di un ritorno ai tempi in cui si parlava di donne e di schiavi (africani) a corte ed in cui una società feudale temeva il liberismo della borghesia: pronta già a sostituire la meritocrazia dell'impresa alla staticità della casta nobiliare limitando l'autorità "sacra" del re, chiedendo libertà di stampa e abolizione della schiavitù. Su linee rinnegate oggi da Berlusconi e dai suoi vassalli (e valvassori e valvassini) per cui la bellezza femminile è di nuovo merce da gustare con gli amici e l'africano un essere umano inferiore. Pensiamoci bene. Quello contro cui votiamo oggi non è il liberismo è un ritorno, pericolosissimo, al feudalesimo.

DIEGO ROMANO

Bisogna votare

In tram, al bar, sui forum e blog sparsi per la rete è sempre più o meno la stessa solfa: "L'opposizione è incapace. E' divisa. Di Pietro contro Franceschini. La sinistra radicale si scompone in particelle elementari perdendosi in questioni di lana caprina. Non si sa chi votare. Sono tutti uguali. Stavolta non vado a votare." Una litania senza sosta di lamentele e invettive che ormai rasenta il parossismo. Sono anni che andiamo avanti così, continuando a farci del male, con i

risultati che sono sotto gli occhi di tutti, mentre nelle file della destra ci si compatta su poche parole d'ordine che sottendono il nulla. Del resto Berlusconi ha colmato il vuoto lasciato dallo sfascio della sinistra, che non riesce più a dar forma a un progetto, a una proposta culturale differente, che possa effettivamente essere percepita come un'alternativa reale. Da qui a ritenere che non cambierà nulla, oggi tocca alle europee, il passo è breve. Qualcuno dice che bisogna avere comprensione verso chi si astiene. Io non sono d'accordo. Bisogna per contro responsabilizzare la gente facendole comprendere i pericoli ai quali si va incon-

tro. Ostinarsi a non voler capire è colpevole.

CARLO IPPOLITO

Se...

Se l'incontro tra la Minorenne e l'Anziano fosse avvenuto su Internet, tra gente comune, quale sarebbe la vostra reazione? Se una minorenne chattando riceve il messaggio di uno sconosciuto: "viste tue foto bellissime, specialmente in bikini, colpito da tuo viso angelico, incontriamoci" e lei scopre che lui è un settantenne col fard e il riperto, però molto ricco e potente, e lo va a trovare in ufficio appena lui la chiama, perché è così stanco e tanto solo (la moglie non lo capisce); se lui le regala gioielli, e infine la invita nella sua villa, dove potrà conoscere politici, industriali, direttori di televisioni e se nella villa in riva al mare questa nostra adolescente incontra tante ragazze come lei, che vorrebbero essere attrici, ballerine, presentatrici o ministre, accomunate dall'essere giovani, graziose e senza talento. Se alcune di queste ospiti sono alla loro prima esperienza, mentre altre vivono così, a disposizione, da anni e hanno ormai fretta di uscirne e infatti salta fuori una serie di foto in cui alcune di loro fanno la doccia nude in cortile, improvvisando uno spettacolo saffico per la gioia degli ospiti...Se...

CIRCOLO DI CULTURA OMOSESSUALE

MARIO MIELI

Il Gay Pride

Si è consumato l'ennesimo rifiuto al corteo del RomaPride del 13 giugno con delle motivazioni che ormai rasentano il ridicolo. Dopo i due precedenti dinieghi su Piazza San Giovanni, sulle date sia del 13 sia del 20 giugno, con

delle motivazioni risibili e pretestuose, anche la nuova richiesta del Circolo Mario Mieli di poter effettuare il percorso del RomaPride (da Piazza della Repubblica a Piazza Navona) ha ricevuto un secco "niet" da parte della Questura di Roma, cause l'eccessivo tempo di chiusura delle strade adiacenti al percorso e la presenza di imprecisati obiettivi istituzionali e di personalità nella zona di Piazza Venezia. Dopo inutili tentativi per trovare un accordo sensato con Comune e Questura, il Mario Mieli si vede costretto quindi a presentare ricorso legale al Tar e al Presidente della Repubblica contro i provvedimenti della Questura. Se fosse necessario siamo pronti a spostare la data della parata in attesa dell'esito giudiziario, che annullerebbe i vari dinieghi, compreso Piazza San Giovanni.

FILLY

Berlusconi e le donne: che umiliazione

Lavorando in una struttura alberghiera e facendo i servizi in camera, ho intravisto sul tavolo della camera un giornale tedesco in cui veniva raffigurato Berlusconi con il busto di Cesare accanto le sue ancelle: Noemi, Angela del «Grande Fratello», Aida Yespica ecc. Che umiliazione per una donna come me, che suda e fatica, vedere queste ragazze prendere scorciole, vedere la donna considerata ancora un oggetto. Si parla di stupri solo quando l'uomo usa violenza fisica ma non ci soffermiamo a pensare che c'è una violenza dei soldi, del lusso, delle lusinghe ipocrite e delle false promesse. Ricordiamo alle nostre figlie che il corpo come la testa è solo nostro: scegliamo bene i nostri compagni e non permettiamo a nessuno di offenderci e giudicarci solo per il corpo.

Doonesbury

